

Il Cipe finanzia il piano 2010 di manutenzioni straordinarie

Opere Anas, 268 milioni

Arrivano dal Cipe (seduta del 22 luglio) gli attesi fondi per le opere di manutenzione straordinaria della rete stradale nazionale, il minimo ottenuto dall'Anas dopo l'azzeramento nel 2010 dei trasferimenti statali per gli investimenti (rispetto ai 1.560 milioni del 2008 e i 1.260 del 2009).

Il Cipe ha assegnato 268 milioni (a valere sul Fas Infrastrutture) e approvato il Contratto di programma

Anas 2010, che si basa solo su opere di manutenzione straordinaria e solo su questi 268 milioni.

Il Cipe ha approvato anche la tratta T3 del metr  C di Roma (792 milioni), l'autostrada Campogalliano-Sassuolo (506) e il primo lotto della variante alla statale 639 a Lecco (94). Ok anche all'atto aggiuntivo della convenzione di Autovie Venete (2.144 milioni) e allo schema di convenzione per la Ragusa-Catania (815 mln). ■

FONDI ASSEGNATI

Seduta Cipe del 22 luglio

268 Milioni all'Anas per manutenzione straordinaria

792 Milioni alla metr  C di Roma (tratta T3)

506 Milioni bretella Campogalliano-Sassuolo

94 Milioni Ss 639 (Lecco) 1° lotto

1.660 TOTALE

Lavori in vista a Roma per la T3 San Giovanni-Colosseo – Project financing sulla bretella di Sassuolo

Cipe, nuova tratta sul metr  C

Approvati progetti per 1,66 miliardi di euro - Ok anche ad Autovie Venete

DI ALESSANDRO ARONA

Ora è ufficiale: al posto dei trasferimenti statali degli anni scorsi, superiori al miliardo di euro (1.560 milioni nel 2008 e 1.260 nel 2009), l'Anas riceverà quest'anno soltanto 268 milioni di euro, e solo per fare le manutenzioni straordinarie.

L'assegnazione delle risorse, a valere sul Fas Infrastrutture, è stata fatta dal Cipe nella seduta del 22 lu-

glio, contestualmente all'approvazione di un mini Contratto di programma Anas 2010, che contiene appunto solo opere di manutenzione straordinaria e un budget di 268 milioni.

I NUMERI DEL CIPE

Il Cipe ha approvato investimenti infrastrutturali complessivi per 1,66 miliardi di euro, tra cui in particolare la tratta T3 del metr  C di Roma (792 milioni), l'autostrada Campogalliano-Sassuolo (506) e il piano Anas

da 268 milioni. Ok anche al primo lotto della variante alla statale 639 a Lecco (tratta San Girolamo-Tronco Bergamo, 94 milioni).

Il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, ha considerato in un suo comunicato anche i fondi per 292 milioni, assegnati sempre ieri dal Cipe, per la manutenzione della rete ferroviaria di Rfi, arrivando cos  a calcolare investimenti approvati per 2,1 miliardi. In realt  i fondi per Rfi sono relativi a servizi di gestione della rete e manutenzione

ordinaria, dunque i "veri" investimenti approvati ieri ammontano a 1.660 milioni di euro.

AUTOVIE VENETE

Il Comitato interministeriale ha poi perfezionato atti convenzionali per due importanti investimenti realizzati da privati, per un totale di 2.960 milioni di euro.

La convenzione di Autovie Venete era stata approvata in una prima versione nel 2007, con previsione di investimenti per 1,8 miliar-

di di euro (di cui 1.734 di valore di "subentro" a fine concessione), ma poi modificata dall'atto aggiuntivo del 18 novembre 2009, su cui il Cipe del 22 luglio ha dato parere positivo. L'investimento sale a 2.144 milioni, con subentro ancora superiore (2.376 milioni), e consiste nella realizzazione della terza corsia sulla A4 nella tratta Quarto D'Altino (Mestre)-Trieste e adeguamento del raccordo Villesse-Gorizia, ed è già in parte in corso o in appalto.

RAGUSA-CATANIA

L'autostrada Ragusa-Catania, 815 milioni (di cui 367 pubblici, già stanziati) è già in gara di project financing dal marzo scorso. Il Cipe ha approvato ieri lo schema di convenzione che sarà sottoposto alla firma del vincitore della gara. Promotore è la cordata Silec Spa, Egis Project, Tecnis Spa, Maltauro; sfidanti in gara la Toto Costruzioni e la cordata Impregilo, Astaldi, Pizzarotti, Itinera.

METRÓ C ROMA

Tra le infrastrutture ap-

provate spicca senza dubbio la nuova tratta (T3) della linea C della metropolitana di Roma, tra San Giovanni e Colosseo, da 792 milioni. Un via libera, quello al progetto definitivo, immediatamente operativo, perché l'intera linea C Pantano-Clodio è già appaltata al general contractor Metro C Spa (guidato da Astaldi insieme a Vianini Lavori, Ansaldo Trasporti, Cmb, Ccc) e dunque i cantieri per questa nuova tratta potranno partire in tempi brevi (sono già in corso dal 2007 i lavori sulle tratte San Giovanni-Pantano, 1.818 milioni).

Il costo della T3 è salito da 510 a 792 milioni, peraltro riducendone la lunghezza (doveva arrivare fino a piazza Venezia), a causa principalmente dei ritrovamenti archeologici. Il Cipe ha anche stanziato gli 84 milioni di euro necessari a completare la copertura finanziaria. Rinviata a tempi futuri la copertura della tratta sotto il centro storico e Prati, Colosseo-Venezia-Clodio (T2), per la quale la progettazione è ancora in corso e il cui costo supererà il miliardo di euro, di cui il 70%

a carico dello Stato.

Il costo originario della tratta T2 mancante, era nel progetto preliminare del 2004 stimata in 818 milioni, stima artificiosamente ridotta nella delibera Cipe 64/2009 a 769 milioni (sia perché allungata con il pezzo in più Colosseo-Venezia, sottratto alla T3, sia perché

i rilievi archeologici già facevano presagire il boom dei costi). L'amministratore delegato di Roma Metropolitane, Federico Bortoli (si veda il servizio qui sotto) stima 1,5 miliardi, cifra che farebbe salire i costi totali del metrò C da 3.047 a quattromila milioni di euro circa. A oggi, dunque, si può dire che il Comune di Roma ha ottenuto certezza sul metrò fino a Colosseo, il resto si vedrà probabilmente fra qualche anno.

MANUTENZIONI ANAS

Di attuazione rapida dovrebbero essere anche gli interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale nazionale, sbloccati dal Cipe con l'approvazione del Contratto di programma Anas 2010 da 268 milioni. Le risorse sono state asse-

gnate dal Cipe a valere sul fondo Fas Infrastrutture, ma va ricordato che l'Anas non ha avuto un solo euro per investimenti dalla Finanziaria 2010.

CAMPOGALLIANO IN PF

Approvato dal Cipe anche il progetto definitivo della Campogalliano-Sassuolo, la bretella autostradale per collegare la A1 e la A22, nei pressi di Modena, ai distretti industriali delle piastrelle di Sassuolo e al polo Ferrari di Maranello. È una vicenda che si trascina da anni: il primo progetto preliminare fu approvato dal Cipe nel 2005, per un costo di 284 milioni, ma l'opera fu poi rallentata da un contenzioso con Pizzarotti e dall'esplosione del costo a 467 milioni. Nel 2008 il Cipe approvò un primo stralcio funzionale da 234 milioni, assegnando i fondi necessari. Ora però spunta la novità, ratificata il 22 luglio dal Cipe: l'opera (che costa 506 milioni) sarà realizzata tramite project financing, e i 234 milioni esistenti saranno dunque la quota pubblica. ■

Bortoli: Ora 1,5 miliardi per la T2

DI GIULIA DEL RE

Entro l'anno, il general contractor Metro C Spa (Astaldi, Vianini Lavori, Ansaldo Trasporti, Cmb, Ccc) dovrebbe ultimare il progetto definitivo della tratta T2 della metrò C di Roma, da Colosseo a piazzale Clodio. Successivamente, a inizio 2011, il progetto sarà presentato al Cipe per essere finanziato.

Nel frattempo, visto il prolungarsi degli scavi archeologici nell'area di Campo Marzio e considerato che la fermata a piazza Venezia deve ancora essere finanziata, i costi della tratta T2 subiranno un consistente incremento rispetto a quanto prevedeva il progetto preliminare (818 milioni). Le nuove stime di Roma Metropolitane parlano di 1,5 miliardi di euro, di cui il 70% dovrà essere coperto dallo Stato. In totale, i costi di realizzazione dell'intero tracciato della metro C potrebbero passare dai 3.047 milioni del preliminare 2004, confermati anco-

ra nella delibera Cipe sul metrò C n. 64 del 31 luglio 2009, a circa quattro miliardi di euro.

Anche per questo, l'amministratore delegato di Roma Metropolitane, Federico Bortoli, lancia un appello ai privati: «Entrino anche loro in questo progetto per la città finanziando il 50% della realizzazione». Se la metà dei costi di realizzazione dell'infrastruttura fosse a carico dei privati, infatti, il Cipe potrebbe più facilmente recuperare i fondi mancanti. «Così - ci spiega Bortoli - si potrebbe accelerare la cantierizzazione della tratta T2 e ultimare l'opera entro il 2016». L'amministratore delegato di Roma Metropolitane ha anche tenuto a far notare che la metrò C «è un'infrastruttura che interessa tutto il territorio, anche i privati». Eventuali investimenti privati a favore della realizzazione di questa infrastruttura potrebbero essere ripianati attraverso la gestione della linea metro, ma forse in modo più realistico ottenendo dal Comune

“contropartite”, come nei casi della metrò B e D, quali realizzazione di parcheggi, strutture commerciali nelle stazioni, possibilità

edificatorie su aree esterne al centro storico. ■

DAL COMITATO I FONDI PER LE MANUTENZIONI ANAS (268 MILIONI)

Gli interventi del Cipe in materia di infrastrutture nella seduta del 22 luglio 2010

Opera	Costo	Decisione Cipe
Linea C metropolitana di Roma, tratta T3	792	Approvazione progetto definitivo tratta T3 San Giovanni-Colosseo (con aumento costo da 459 milioni iniziali) e finanziamento quota statale mancante (84,4 milioni)
Bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo	506	Approvazione progetto definitivo (con aumento costo da 284 mln iniziali), assegnazione definitiva fondi legge obiettivo per 234,6 mln (Cipe 2008) e via libera a gara per realizzare opera in project financing
Anas, Contratto di programma 2010 (solo manutenzione straordinaria)	268	Approvazione contratto di programma Anas 2010 (solo interventi di manutenzione straordinaria) e assegnazione dei relativi fondi per 268 milioni di euro (Fondo Fas Infrastrutture), di cui 60,7 saranno per rimborso rate ammortamento mutui Contratto 2003-2005
Variante alla Ss 639 (Lecco): lotto San Gerolamo-Tronco Bergamo	93,67	Approvazione progetto definitivo del lotto funzionale (già finanziato), rispetto a totale opere 130,5 milioni
Atto aggiuntivo Brebemi	-	Presa d'atto aggiuntivo 7 settembre 2009: eliminazione necessità Fgop (Cassa depositi) per garantire subentro
Autostrada Ragusa-Catania	(815)	Parere Cipe su schema di convenzione da sottoscrivere con soggetto privato vincitore della gara Pr (in corsa)
Autovie Venete, atto aggiuntivo alla convenzione del 2007	(2.144)	Approvazione atto aggiuntivo (18/11/2009) alla convenzione (7/1/2007). Aumento costi da 1.340 a 2.144 milioni, valore “subentro” (scadenza convenzione 2017) da 1.734 a 2.376 mln. Prescrizioni Cipe: verificare ipotesi di ridurre il valore di subentro
TOTALE (nuove opere sbloccate)	1.660	

